Alla Camera

Lagorio impreparato a rispondere Rinviato il dibattito su Reder

ROMA - Ufficialmente «impreparato-» a rispondere, il ministro socialista della Difesa, Lelio Lago-rio, ha fatto chiedere ed ha ottenuto — iersera alla Camera, tra le proteste generali — il rinvio a tempo indeterminato della discussione di una serie di interpellanze e di interrogazioni sulla gravissima decisione del Tribunale militare di Bari di concedere la libertà condizionata al criminale nazista Walter Reder, autore della strage di Marzabotto.

L'atteggiamento di Lagorio (per il quale il rinvio è stato chiesto dal suo sottosegretario Ciccardini proprio e solo al momento in cui il dibattito doveva cominciare) è apparso stupefacente allo stesso presidente di turno dell'assemblea, il de Oscar Luigi Scalfaro, che ha chiesto spiegazioni. C'è l'esigenza - gli è stato replicato di una risposta completa

« sul piano tecnico ». In realtà, la data di discussione del caso Reder era stata concordata dai capigruppo di Montecitorio con lo stesso ministro per i Rapporti con il parlamento, Gaspari, appena mercoledi scorso. Né altri problemi esistevano ed esiparte le valutazioni politiche della sentenza, l'atteggiamento del governo su una particolare clausola della decisione presa a Bari questa estate: quella che demanda appunto al governo la valutazione dell'opportunità di ridurre o annullare del tutto i cinque anni di soggiorno obbligato, ancora nel car-

cere di Gaeta, comminati Ora, in una internel lanza comune PCI - PSI Sinistra indipendente si chiedeva appunto al governo un impegno solenne «di evitare in ogni modo ogni atto o comportamento che possa comunque favorire la definitiva, anticipata liberazione del maggiore Reder e la riconsegna al suo paese d'origine . Sta qui evidente-

mente. nell'assunzione di questo impegno, la preoccupazione del governo. Tant'è vero che Ciccardini si era detto pronto. interrogazione del compagno Trombadori che si riferiva a un altro specifico aspetto della sentenza di Bari. Antonello Trombadori ha rifiutato questa sospetta scissione di risposta, ed ha dichiarato che non accetterà confronto se non insieme a tutti gli altri interpellanti e interroganti. tamente presentato un'alpere come e quando il governo cintenda fornire assicurazione che non si avarrà di poteri discrezionali per aggiungere alla clemenza già usata nei confronti del boia di Marzabotto quella dell'eventuale cessazione del suo stato di prigioniero di guerra prima del compimento del quinto anno a far tempo dal denosito della sentenza del Tribu-

nale militare di Baria. g, f, p.

Seminario sul tema ambiente a Frattocchie

ROMA - La Sezione sanità

e ambiente della Direzione del PCI e l'Istituto Palmiro Togliatti hanno convocato un corso sui problemi della fesa dell'ambiente che si terrà dal 6 all'11 ottobre e che sarà riservato a dirigenti provinciali e regionali che nelle organizzazioni seguono i problemi ambientali, a consiglieri e assessori regionali, provinciali e comunali e a compagni ambientalisti. Il programma del corso prevede quattro relazioni genera-li e otto comunicazioni su problemi specifici tenuti da compagni dirigenti del nostro partito ed esperti. Le relazioni generali affronteranno i seguenti temi: 1) la battaglia delle ideo attorno al rapporto nomonatura; 2) risorse e ambiente nel quadro della programmazione economica; 3) tendense nella legislazione comunitaria e italiana a dife-sa dell'ambiente; 4) i compiti del Partito comunista nella lotta per la difesa dell'ambiente e suoi rapporti con i movimenti ecologici.

Il militare di leva secondo un progetto di legge unificato

Un «modello '80» anche per i soldati

Resta invariata (12 mesi) la durata della ferma, diminuirà invece gradualmente per i marinai - Facilitazioni per permessi e licenze - Previsto il rimborso totale delle spese di viaggio Verrà aumentato anche il soldo - Il provvedimento accoglie molte proposte migliorative del Pci

lia. quasi 250 mila giovani prestano il servizio di leva. Non è con molto entusiasmo che si è guardato finora alla ferma, da molti considerata « un'inutile perdita di tempo ». Le cause sono diverse. La principale è che la leva poggia tutt'oggi su una vecchia concezione « servile » e passiva, che genera frustrazione. Il problema viene affrontato in un progetto di legge unificato, pressoché definito da un Comitato ristretto della Difesa di Montecitorio, che trasforma profondamente l'organizzazione del servizio di leva. Tale progetto ha come cardini una migliore qualificazione e specializzazione ed un più razionale impiego, ulile e produttivo, dei giovani, anche ai fini dell'occupazione: la garanzia per essi del posto di lavoro; il miglioramento delle condizioni materiali, con l'adequamento degli alloggi, delle strutture sanitarie, igieniche e di servizio; un diverso rapporto tra Forze armate e società civile.

ROMA — Ogni anno, in Ita-

Il testo unificato - che accoglie in larga misura le proposte del PCI - è il risultato di un lungo confronto su diversi progetti di legge. sione, sarà sottoposto agli stati maggiori, al Consiglio centrale di rappresentanza dei militari (COCER), ai giovani di leva eletti nei Consigli intermedi di rappresentanza (COIR) ed ai movimenti giovanili democratici. Ma vediamo in concreto che cosa vie-

QUALIFICAZIONE - Sono previsti corsi di qualificazione e specializzazione profes sionale, cui prenderanno parte militari e graduati di truppa in servizio di leva e ammessi alla ferma prolungata. I soldati di leva, « compatibilmenté con le esigenze di servizio », potranno essere anche autorizzati a frequentare corsi di formazione professionale, organizzati dalle pubbliche amministrazioni, e nell'ambito territoriale del presidio di appartenenza ». 🚎 🤫

PREPARAZIONE CIVICO-SPORTIVA - La c preparazione civica » democratica viene considerata e parte integrante della formazione del personale di leva ». Vi potranno presenziare i membri delle Commissioni parlamentari della Difesa. Non è stata accolta la proposta del PCI, di allargare questa possibilità ai presidenti delle Regioni, ai sindaci dei Comuni sedi di presidio e ai presidenti delle associazioni combattentistiche e partigiane. Anche le attività sportive, « svolte con il fine di addestrare i militari nelle diverse discipline, fanno parte integrante (il testo è stato proposto dai comunisti ndr) della formazione del personale di leva ». Aliza Grando da

POSTO DI LAVORO - II militare di leva « ha diritto alla conservazione del posto di lavoro ». Il vincolo di « avere soddisfatto gli obblighi di leva o di esserne esente, quale requisito per la partecipazione ai concorsi pubblici (il PCI chiedeva che fosse allargato all'assunzione e in attività e uffici privati > ndr) è abrogato.

DURATA DELLA FERMA

- Nelle tre forze armate la ferma di leva è fissata in 12 mesi, come già per l'Esercito e l'Aeronautica. In Marina la riduzione da 18 a 12 mesi avverrà praticamente in 34 anni. C'è da rilevare che si è atteso troppo, da parte del governo, a risolvere il problema. Nel Comitato ristretto si è discusso anche sulla ulteriore riduzione a 8 mesi della ferma di leva, ma le varie proposte in propost to non sno state accolte dal governo, dai comunisti e dalla maggioranza dei gruppi zione, oltre a richiedere un aumento pauroso delle spese militari, sarebbe venir meno il principio costituzionale dell'esercito di popolo.

LEVA REGIONALE - 11 Comitato ristretto si è detto contrario a grande maggioranza anche alla cosiddetta « leva regionale », che creerebbe - come ha osservato il compagno Baracetti - due tipi di esercito: uno, composto da giovani di leva, lega-to territorialmente alle regioni di origine, dotato di armi leggere e con compiti di susporto; l'altro, mobile, pronto ad intervenire dovunque. super armaio, formato essenzielmente de volontari.

FERMA PROLUNGATA -Una novità assoluta è la ferma prolungata. Ai giovani di

leva viene data, infatti, la possibilità di prolungare, volontariamente, la ferma di' leva per essere impiegati in attività produttive della Difesa, con regolare contratto e stipendio. Le qualifiche e le specializzazioni acquisite, attestate con diploma, costituiranno titolo preferenziale per l'accesso nelle carriere delle Amministrazioni pubbliche nonché presso altri enti

NAJA E PENSIONE - II periodo del servizio militare obbligatorio, prolungato o volontario, «sarà valido (la proposta è stata avanzata dal PCI ndr) a tutti gli effetti per la determinazione della anzianità lavorativa, ai fini del trattamento pensionistico».

INFRASTRUTTURE - II governo è impegnato (anche questo lo hanno proposto i comunisti) a presentare in Parlamento, entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge di riforma della leva, un programma di potenziamento e ammodernamento delle infrastrutture militari, « con particolare riguardo agli alloggi della truppa ». Non è, stata invece precisata la somma necessaria per realizza-

Dalla nostra redazione

NAPOLI - Concedevano eso-

neri efacilis dal servizio mili-

tare e « illecite » proroghe di

convalescenza. Per questi

reati sono finite in carcere

sette persone: tra le quali un

tenente colonnello medico,

Domenico De Bellis. Gli altri

arrestati sono l'impiegata del

centro medico legale Giusep-

pina Martucci, Pietro Coroc-

chio, ex dipendente dell'uffi-

cio leva del Comune di Na-

poli, i commercialisti Amedeo

Spasiano e Luigi Di Fenza, il

commerciante Pacifico Cata-

pano e il sessantenne Ciro

Gallo, arrestato dai carabi-

nieri ad Agrigento. Altre

quindici persone hanno rice-

vuto comunicazioni giudizia-

Le sette persone riuscivano

a far ottenere licenze di con-

valescenza ed esoneri a gio-

Il progetto di riforma stabilisce — su proposta del PCI che, ferme restando le conquiste ottenute per tutti i mi-litari di leva, a quelli in servizio distante oltre i 350 km da casa, « saranno concesse licenze o permessi mensili brevi e il rimborso delle spese di viaggio, con l'autorizzazione ad utilizzare treni rapidi o aerei, se la distanza supera rispettivamente i 300

IMPIEGO DEGLI UOMINI - Il progetto di legge, accogliendo una proposta del PCI, fa divieto di impiegare i militari di leva « per esigenze non connesse con l'attività operativa, logistica e addestrativa ». « Per ogni altra esigenza, si ricorre all'impiego di personale civile ». I comunisti hanno proposto una utilizzazione più estesa delle Forze armate, ai fini di un loro impegno produttivo e sociale nell'interesse del Paese.

GARANZIE - Viene vietata qualsiasi discriminazione. « per motivi politici o ideologici >, nella assegnazione o trasferimento dei militari a comanai, enti, reparti, arma re queste opere. A servicio la o specializzazione, Sono pre- l

I beneficiati sborsavano da uno a due milioni

Esoneri facili a militari:

sette in carcere a Napoli

Tra gli arrestati un tenente colonnello medico — Altre

15 comunicazioni giudiziarie - Convalescenze e congedi

due milioni a seconda delle

possibilità economiche del

I sette, che sono accusati

di associazione per delinque

re e corruzione, avevano in-

tessuto una fitta rete. Cinque

avevano la funzione di cin-

termediari », cicè procurava-

no i « clienti » mentre i due

dipendenti del centro medico

legale provvedevano al resto.

I giovani venivano spediti.

durante le selezioni cattitu-

dinali », all'ospedale militare

dove venivano accolti da

Giuseppina Martucci e dal

tenente colonnello De Bellis

e, con varie diagnosi, veni-

vano classificati di categoria

< C-4 ». Chi ha questa classi-

ficazione, se riceve due carto-

line di rinvio (cioè che spo-

stano la data di partenza da

uno scaglione all'altro) ottie-

ne automaticamente, con la

vani sottoposti all'obbligo di seconda, anche il congedo. E

leva in cambio di una cifra l una prassi che viene applica-

che oscillava dal milione ai , ta anche nel caso di un'esu-

viste garanzie affinché non siano ammessi alla conoscenza di dati e informazioni segreti o riservati, militari i quali, « per comportamento o azioni eversive, non diano sicuro affidamento di scrupolosa fedeltà ai valori della Costituzione repubblicana e antifascista ».

IL « SOLDO » — Il « soldo » sarà portato a 1.500 lire per i militari (il PCI ha chiesto che sia di 3.000 lire; il ministro Lagorio aveva parlato di 2.500); 1.800 per i caporali; 2.000 per i caporalmaggiori.

FF.AA. E SOCIETA' - I Comandi militari sono autorizzati a concordare con le Regioni, le Province, e i Comuni ed Enti scolastici c su direttiva del ministro della Difesa ed avvalendosi dei Consigli di rappresentanza . - programmi di iniziative a favore dei militari, per l'utilizzazione di strutture civili, culturali, sportive. ricreative; l'uso agevolato dei trasporti pubblici e l'accesso a musei, teatri, cinema, im-

pianti sportivi ecc. Viene infine stabilito che « nelle zone colpite da pubblica calamità, è consentito l'impiego di militari di leva ». Sergio Pardera

beranza di militari di leva.

A quanto pare, però, non

erano solo i « congedi » l'og-

getto del e traffico », ma an-

che le licenze di convalescen-

za. I militari partenopei che

riuscivano ad arrivare all'o-

spedale militare di Napoli

per una « maiattia », poleva-

della convaisscenza. Al no-

yantunesimo giorno acatta

automaticemente un provve-

militari il precongedo, oppu-

re li fa trasferire alla e forza

assente » è, dunque, nel di-strette militare di provenien-

za, e cioè a casa, Natural-

mente anche per questo coervizios i compensi variava-no de caso a caso, a seconda

del bisogne o delle condizioni finanziarie dell'intervento. L'operazione del carabinieri è acattata ieri metting e si è

estesa e tutt'Italia.

to che, o fa ottonere ai

ctionere l'allen



Gremita assemblea a Roma

Le donne si mobilitano per bloccare l'attacco alla legge sull'aborto

Collettivi femminili e femministi alla ricerca di una strategia comune di lotta

ROMA - Con un'assemblea gremita oltre le previsioni, tanto che ci si è dovute trasferire in un salone più grande della ecasa delle donne » in via del Governo Vecchio a Roma, il movimento delle donne ha cominciato a delineare una strategia per rispondere all'attacco sferrato contro una delle sue più importanti conquiste: l'aborto strappato alla clandestinità, l'aborto negli ospedali pub-

zioni che costituivano la forza del movimento fino a qualche tempo fa. e Bisogna aggiornare le nostre agendine. ricontattare i collettivi, chiamare tutte le donne a scendere in campo in difesa di questa legge », è stato detto. « Anche se sarà dura — commentava una redattrica

di "Quetidiano donna" — senza il nostro giornale », «La legge non ci piace — è stato sottolineato — ma essa costituisce un primo passo contro la clandestinità; ci dà possibilità per miglioraria e per far si che lo stesso aborto non sia più ascessario». Ricordati gli attacchi e la tenace resistenza ad applicare la 194 ci si è soffermate, poi, sugli obietivi immediati per contrastare le iniziative del « movimento per la vita », che si famo

lo storse spezio che viene concesso agli astiabortisti s. Su questo sono tutte d'accerdo, anche se tempi e modi

blici, la prevenzione dell'aborto,

E' stato, quello di ieri, un primo contatto per rianno-dare tutti i fili con i collettivi periferici; le organizza-

« Bisogna pretendere della televisione e della radio

per contringure i vertici della RAI a fare i conti con le dance, sono ancora da precisare. Per ora si parla, ma è solo una proposta di una manifestazione sotto la socia dell'essituate pubblica, tauto per consinciare.

Si discute dei laboratori medici

Tutti gli esami clinici con l'automazione?

Non sempre giustificato il ricorso ad apparati sofisticati - Congresso a Firenze

Dalanostro inviato

FIRENZE - Chi non ha mai sentito dire che quella malefica sostanza chiamata colesterolo, è un grosso fattore di rischio, anzi l'imputato numero uno nell'insorgenza delle malattie cardiovascolari? Su quest'accusa, ormai trentennale, si è costruita una florente moda medica, che non ha mancato di produrre batterie di analisi cliniche per spiare il tasso di colesterolo in milioni e milioni di pazienti o presunti tali. Si è trattato evidentemente di un'esasperazione scientifica. che ha provocato un'informazione forzata o «pilotata» di cui il pubblico fa ancora oggi le spese. Perchè da alcuni mesì è in atto una revisione sulle responsabilità del colesterolo: si afferma infatti - e questo potrà creare forse una nuova moda, di segno opposto - che non solo la sostanza non è poi così pericolosa, ma che esiste addirittura un tipo di colesterolo « buono », che funziona in

senso antirischio. Si dirà che nulla va preso come un valore assoluto: anche in medicina (e, forse, gresso tenuto a Firenze dai patologi clinici (quelli che una volta si chiamavano medici analisti) per discutere quali siano i requisiti minimi perchè un laboratorio di analisi possa fornire risultati attendibili, in modo da consentire al medico curante una diagnosi precisa, e quali controlli debbano essere previsti nell'ambito di un laboratorio o nel rapporto tra laboratori diversi, per garantire la « qualità » delle rispo-

La questione non è di poco conto. Anche se il laboratorio di analisi e un sistema che procede a piccoli passi e non fa mai «notizia» per la scoperta di un metodo o di un ritrovato clamoroso, il suo ∢stato dell'arte∍ è profondamente cambiato negli ultimi decenni. Si è passati dalle poche decine di esami alle centinaia (più esattamente, circa 500: anche se le analisi di routine restano venti o trenta); si è dilatata di molto la richiesta (l'aumento sembra essere del 20 per cento l'anno), per effetto del progresso tecnico e scientifico che suggerisce al medico di ricorrere sempre di più al laboratorio; sono state scoperte e dosate numerossissi ne nuove sostanze.

Oggi. i medici che lavorano in laboratorio puntano su due aspetti per valutare la qualità di un esame clinico: grade di informazione che è capace di dare e la sua praticabilità. Cè un grosso capitale, che è quello degli enzimi (può valere come e-sempio l'esame delle transa-minasi, che si fa in sospetto di epatite virale); essi dicono se c'è malattia, di quale malattia si tratta, quale organo è leso, l'estensione della lesione e la prognosi evolutiva. Dunque, nel caso degli enzimi, il grado di informazione

è altissimo. Quanto alla praticabilità, s tratta di vedere i tempi, i costi, il personale che un esame richiede: e ancora, se è possibile raggiungere ... la « semplificazione » fino a portarlo al letto del paziente oppure ripeterlo su grandi strati di popolazione. Su tutti questi problemi pesa evidentemente l'impatto con la tec-

Qui le linee divergono. Dice il professor Manfredo Fanfani, organizzatore del congresso dei patologi clinici: «L'elaborazione elettronica : ci consente di lavorare su larghe fasce di esami, garantendo sia la qualità che la quantità. E' un problema anche di tempestività, e in questo senso si può dire che gli esami veramente inutili non sono quelli a scarso contenuto informativo, ma quelli che arrivano in ritardo e che non consentono quindi al medico una rapida diagnosi e un inil laboratorio di analisi è un introdurre i criteri manageriali e di programmazione, perdendo la vecchia artigianalità pur conservando tutta l'accuratezza e la precisio-

· A questo ragionamento se ne oppone, legittimamente, un altro. Le grosse organizzazioni (e non è detto che il laboratorio lo debba per forza essere) comportano sistemi societari, infiltrati dall'informatica e promotori di domanda; quindi, sistemi che finirebbero per esercitare un preciso controllo sui medici. In accordo con lo spirito delle riforma sanitaria, sarebbe meglio invece pensare ad un'organizzazione di tipo modulare, che non prevede sempre il ricorso al laboratorio sofisticato. Questo non significa ternare ai medi con cui si facevano gli esami clinici cinquant'anni la: si tratta piuttosto di non far e piovere » tutto sull'informatica e di permettère al medico di base di domani di appropriarsi di quella parte della diagnosi clinica non **legata ai** laboratori complessi.

Un'ultima questione. In base alla riforma, il governo dovrà indicare con un decreto lo schema tipo in base al quale i laboratori potranno convenzionarsi con le unità sanitarie locali. Si dovranno. cioè, stabilire precise caratteristiche. Le Regioni, però. attraverso loro i normative. non intendono rinunciare alla prerogativa di fissare i requisiti per le autorizzazioni.

Giancarlo Angeloni

della mafia sia inscrito al

L'esponente del Psi ad un dibattito con Ambrogio (Pci) alla Festa de l'Unità di Cosenza

Mancini su governabilità e unità a sinistra

Dal nostro inviato ROVITO (CS) - Non è un momento facile nei rapporti tra comunisti e socialisti m Italia. Quando nella piazzetta di Rovito, un paesino della pre-Sila cosentina, dove si è svolto il festival provinciale dell'Unità, si introduce il tema della discussione (« la sinistra dinânzi al problema delle giunte e del governo della Calabria ») c'è curiosità ed interesse: la gente nancitail confronto fra i compagni Franco Ambrogio e Gia umo Mancini. In Calabria gli argomenti

tivi di divisione e di polemica (mafia, terrorismo) proprie con Mancini si può dire sono all'ordine del giorno, lo stesso andamento della furmazione dei governi locali è tutt'altro che rassicuranie. A tre mesi e mezzo dalle elezioni c'è una sola gunta, quella alla Provincia di Cosenza (PCI; PSI e PSDI), con un comunista presidente: per ŭ resto buio profondo. 🔌 Governo, questione delle giunte, strategia e prospetuva politica della sinistra sono i vanti, i contenuti, con la ne-

quadro c'è la questime uel governo della Calabria: l'esempio forse più estremo e disperato della politica ctientelare e dispersiva seguita dai vari governi. C'è da dare perciò sviluppo alle forze produttive, invertire la-tendenza, fare scendere in camso nuove forze sociali, culturali, 🥫 (glovani, tile : donne: ; questo è il vuro probleme. « Conta cine - dice Ambrogio - la sostanza della politica che si vuole portare aconstria rettura cel aistema

di potere democristiano. Non va sottovalutata affatto - afferma l'esponente del PCI l'acertura della DC calabrese per la formazione di una giunta unitaria ma occurre saper guardare dietro e dentro questa apertura, chiarendo i termini - roali - dello scontro e non ovattando le difference ». Il punto d'avvio del discurso di Mancini è in chiera polemica con A segretario del suo partito Crexi. «Se le cose in Italia - dice Mancini - continuano così non solo la sinistra uncirà più debole ma l'idea stessa della presidenza del consiglio socialista dovzà andare in ar-Mancini insiste sul tema

della centralità socialista e della presidenza del consiglio: senza un rapporto a sinistra, senza uno spostamento politico, sociale e istituzionale, non c'è - dice - né sovernabilità né centralità: la présidence a un socialiste, se diverse parcere con una reftura a sinistra, è sicuramente

Ma come superare queste divisioni, come far contare

in Italia e in Calabria è il discussione e che rimane alla fine senza risposta. Le domande dalla piazza lo ripropongono tutto intero: le questioni economiche, con il problema FIAT ma anche dice uno -- con il problema Calabria: l'accordo romano sulle giunte, sulla testa delle realtà locali; la ripresa di iniziativa del nostro paese sulle questioni internazionali: sono o non sono fatti sui quali Craxi e il PSI sono chiamati a discutere nel me-Le domande piovono anche

su altre questioni per la verità: la rottura della giunta di sinistra a Crotone, il terretrattativa alla regione. La discussione va avanti da più di due are. « Insomme chiede uno - siete o no

primo punto dell'accordo regionale? > Mancini è esplicito: non lo metto al primo punto, dice. perché il vero problema è quello di rompare lo schama arretrato della Calabria con determinate presense industriali. La mafia, conclude, è

un male delle società sottosviluppate. La risposta di Ambrogio è altrettanto emiscita: la mafia oggi non è solo nei paesi sperduti in provincia di Reggio Calabria; essa è cresciuta in diretto rapporto con un tipo distorto di svipotere. Se questa è l'analisi il probleme allora non è niù quello di un prime e di un poi ma di una letta uniteria alle mafia e per le trasformazione di l'ondo e lo sviluppo della Calabria.

Filippo Veltri

Nella sottoscrizione venti Federazioni al 100% dell'obiettivo

ROMA - Venti Federazioni hanno raggiunio e superato il 100% dell'obiettivo di sottoscrizione per l'Unità e la stampa comunista. Alla data dei 21 settembre erana stati raccolti 12 miliardi e 794 milioni di lire (\$5%). Continue l'impegno delle organizzazioni di pertito per raggiungere l'objettivo finale, fissato in 15 miliardi, per il 26 ottobre

Thomas 110,000,000 100,000 thomas 21,000,000 70,70 thomas 21,000,000 00,000 thomas 21,000,000
--